

VDG SAL DECENTRAMENTO
2^ CIRCOSCRIZIONE
SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

N. DOC 30/10

CITTA' DI TORINO

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE II

10 MAGGIO 2010

Il Consiglio di Circoscrizione 2^ Santa Rita Mirafiori Nord convocato nelle prescritte forme in prima convocazione per la seduta del **10 MAGGIO 2010** alle ore **18.45** sono presenti, nell'aula consiliare della Cascina Giajone – Via Guido Reni 95 int. 15, oltre al Presidente Andrea STARA , i Consiglieri:

BERNARDINI Luisa – BOTTIGLIERI Giorgio - CHIUSANO Giancarlo - DI MISCIO Massimo - FIORIO PLA' Giovanni - GENTILE Vito - LOTITO Vito - LUPI Maurizio MONACO Claudio - MUZZARELLI Marco - PATERNA Alfredo - PLAZZOTTA Eugenio - POMPONIO Nicola Felice - RAPPAZZO Marco - RASO Giuseppe - RINALDI Mario - RUSSO Anna Maria - RUSSO Giuseppe - SOLA Massimo - VALLONE PECORARO Filippo.

In totale con il Presidente risultano presenti n. 21 Consiglieri.

Risultano assenti n. 4 Consiglieri: BOTTICELLI Erica - DI SILVESTRO Marco- RIVOIRA Luciano - SPRIANO Paolo.

Con l'assistenza del Segretario Dott. Fabio DI MARCO ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così espresso all'ordine del giorno:

C. 2 – ART. 42 COMMA 2. PROFILO E PIANO DI SALUTE DELLA CIRCOSCRIZIONE 2. APPROVAZIONE.

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.2 - SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 2 - ART. 42 COMMA 2. PROFILO E PIANO DI SALUTE DELLA CIRCOSCRIZIONE 2. APPROVAZIONE.

Il Presidente Andrea STARA, di concerto con il coordinatore della IV Commissione Giovanni FIORIO PLA' riferisce:

Per qualificare le scelte finalizzate all'integrazione sociosanitaria è necessario garantire unitarietà al processo programmatico rendendo tra loro compatibili le scelte previste dal *Programma delle attività territoriali* (di cui all'articolo 3 *quater* del D.Lgs n. 229/99) e dal *Piano di zona* (di cui all'articolo 19 della legge n. 328/2000 e legge regionale n. 1 dell'8 gennaio 2004). I Piani di Zona ed i Programmi delle Attività Territoriali rappresentano quindi la sintesi programmatica a livello territoriale e devono esprimere non più il solo governo della domanda socio-sanitaria ma piuttosto il governo della salute dei cittadini che vivono nello specifico territorio.

La legge regionale n. 18 del 6 agosto 2007, recante "Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale", all'articolo 14, riconosce i Profili e Piani di Salute (PEPS) come strumento con cui la comunità locale, a livello distrettuale, definisce il proprio profilo di salute attraverso l'individuazione degli obiettivi prioritari di salute e benessere, l'identificazione di tutti i soggetti coinvolti, dei rispettivi ruoli e contributi specifici nonché l'attivazione degli strumenti di valutazione del raggiungimento degli obiettivi stessi, e produce linee di indirizzo volte ad orientare le politiche del territorio.

Il *Programma delle attività territoriali* (PAT) è il piano di salute distrettuale in cui sono definiti i bisogni prioritari e gli interventi di natura sanitaria e sociosanitaria necessari per affrontarli.

L'elaborazione del PAT comporta l'integrazione di risorse e attività che già oggi sono presenti sul territorio, ma che molto spesso si trovano ad agire in modo isolato discontinuo e disomogeneo. La pianificazione distrettuale è quindi una pianificazione strategica: strumento di governo del territorio, inteso come lo spazio ambientale, funzionale e relazionale, che consente, nel campo della salute, la realizzazione dei profili assistenziali adeguati, con le necessarie possibili integrazioni fra livelli di assistenza sociosanitaria e relative infrastrutture.

Variabili di natura economica, sociale, culturale, demografica, produttiva possono rivestire un importante significato nelle peculiari coordinate geografiche di ogni realtà distrettuale.

Così il Distretto sanitario costituisce lo scenario in cui vengono riconosciuti i fattori di rischio per la salute collettiva, ma anche messi in atto gli interventi sociosanitari atti a contrastarli.

Il *Piano di Zona* è lo strumento per definire le strategie di risposta ai bisogni sociali e socio-sanitari.

Già con il Piano circoscrizionale dei Servizi Sociali 2003/2006, approvato con delibera n. mecc. 2002 11485/085, si è avviato sul territorio, nel quadro della costruzione del Piano di Zona cittadino, un percorso di programmazione partecipata che ha individuato alcune linee guida che hanno costituito e costituiscono il riferimento cui la Circoscrizione si è attenuta e si attiene per quanto riguarda la formulazione delle sue politiche nell'ambito della prevenzione del disagio e del sostegno/contrasto alle fragilità sociali.

Nella nostra Circoscrizione 2 il Distretto, attraverso l'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali (UCAD) ha utilizzato tutti gli strumenti a disposizione, partendo dall'analisi della realtà locale attraverso la costruzione del Profilo di Salute, che è stato la base, insieme al Piano di Zona esistente, per la costruzione del PAT.

La creazione del PAT ha comportato il coinvolgimento degli attori presenti sul territorio, tra cui i responsabili dei Dipartimenti sanitari dell'Asl TO1, ma la partecipazione è stata garantita anche dai servizi socio assistenziali della Circoscrizione e sono stati coinvolti anche il Presidente ed il Coordinatore della IV Commissione della Circoscrizione 2.

Il PAT è stato presentato in IV Commissione in data il 10 febbraio 2010 e alle parti sociali del territorio. Si tratta del primo Programma di questa Circoscrizione, ideato a partire dalla definizione di impegni precisi da assolvere entro l'anno corrente da parte di molti servizi territoriali, sanitari, socio assistenziali, e associazioni di volontariato. Le linee tematiche affrontate sono quelle ritenute prioritarie in una prospettiva di sperimentazione sul campo delle possibilità di interazione, comunicazione e partecipazione a finalità comuni.

Per questa ragione la Circoscrizione 2 assume questo strumento come Profilo e Piano di Salute per l'anno 2010.

I sindacati locali sono coinvolti nel monitoraggio per verificare periodicamente lo stato di avanzamento dei lavori e alla conclusione sarà previsto un evento pubblico di restituzione alla popolazione dei risultati raggiunti, organizzato dalla Circoscrizione stessa.

Con il presente provvedimento si intende pertanto approvare il documento allegato denominato "Programma delle attività territoriali (PAT) del Distretto 2 ASL TO1 per l'anno 2010" (All. n. 1).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il vigente Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 96 00980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 96 04113/49) del 27.6.1996 – il quale tra l'altro, all'art. 42 comma 2, dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto.
- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 61 del succitato "Regolamento del Decentramento" è:
 - favorevole sulla regolarità tecnica dell'atto.
- Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio.
Viste le disposizioni legislative sopra richiamate

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

- 1) Di approvare, per le motivazioni indicate in narrativa che qui integralmente si richiamano, il documento allegato “Programma delle attività territoriali (PAT) del Distretto 2 ASL TO1 per l’anno 2010”, assumendolo quale Profilo e Piano di Salute ASL TO1 – Distretto 2 e Città di Torino, Circonscrizione 2 (allegato 1). Il documento concorrerà a comporre il profilo di salute a livello cittadino.
 - 2) Di rinviare a successive deliberazioni l’individuazione dei beneficiari di eventuali contributi per progetti attinenti alle indicazioni del documento in oggetto, l’ammontare degli stessi e l’approvazione di ogni singola convenzione.
 - 3) Di rinviare a successivi atti dirigenziali le eventuali procedure necessarie per l’affidamento di interventi attinenti alle indicazioni del documento in oggetto ed il relativo impegno di spesa.
 - 4) Di dichiarare, attesa l’urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
-